

RadiocorriereTv  
SETTIMANALE DELLA RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA  
numero 29- anno 90  
19 luglio 2021

**TTV**  
RADIOCORRIERE  
**TV**

[www.radiocorrieretv.it](http://www.radiocorrieretv.it)

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997



TOKYO 2020



# LE OLIMPIADI SULLA RAI

Rai Sport

Rai 2

Rai Radio 1

Rai Radio 2

Rai Radio 1 Sport

Nelle librerie  
e store digitali



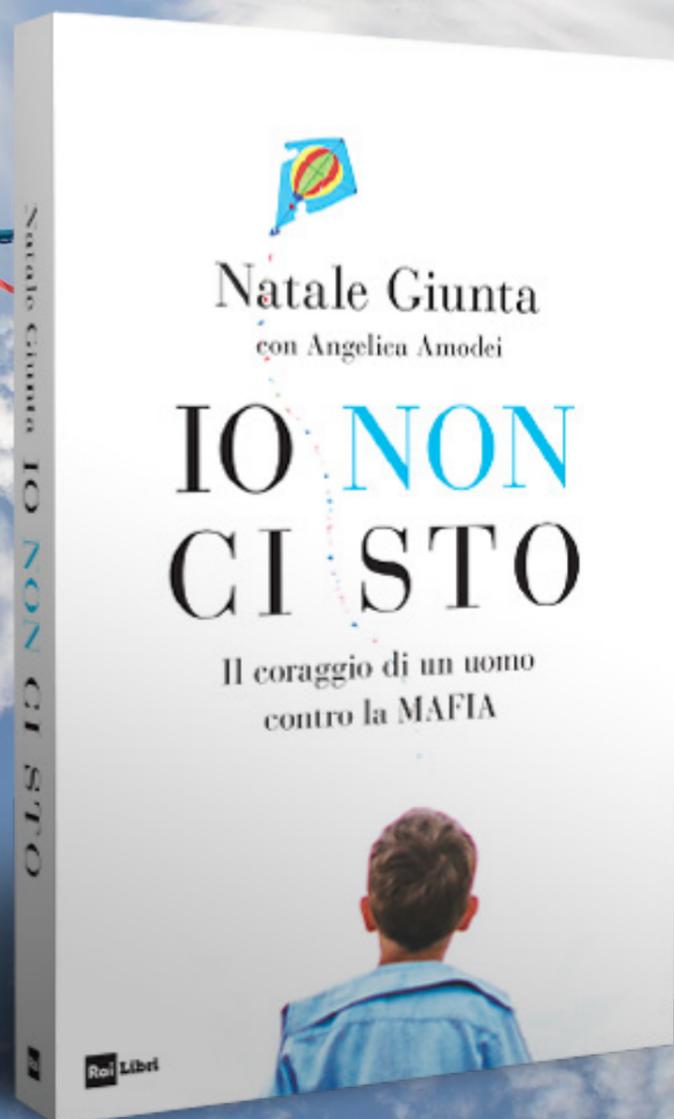
Rai Libri

Nelle librerie  
e store digitali



Rai Libri

Nelle librerie  
e store digitali



Rai Libri

## IL SILENZIO DI UNA OLIMPIADE



Ci siamo: il prossimo 23 luglio si aprono i giochi olimpici di Tokyo 2020, che come gli Europei di calcio, manterranno la data dell'anno passato.

Una edizione molto particolare, ma ricca di tantissime nuove discipline: il surf, lo skateboard, l'arrampicata, il softball, il baseball e il karate.

Attività sulla carta molto interessanti che strizzano l'occhio, soprattutto nel caso del surf e dello skateboard, alla modernità.

Nell'anno delle manifestazioni "recuperate" dopo gli annullamenti avvenuti nel 2020 a causa della pandemia, le Olimpiadi giapponesi saranno ancor più blindate di quanto avvenuto per gli eventi calcistici.

Per la prima volta non ci sarà il pubblico sugli spalti e gli atleti si sfideranno in un silenzio surreale. Non ci saranno cori, non ci saranno bandiere colorate, gli organizzatori hanno preferito evitare una eventuale diffusione del virus.

Una doccia gelata per il comitato organizzatore. Secondo una stima del Financial Times, la mancanza di pubblico costerà circa 800 milioni di dollari, considerando che si pensava di poter contare su stadi aperti e riempirli al massimo della loro capienza.

Secondo Fitch Ratings la decisione del Giappone di far disputare le Olimpiadi senza pubblico potrebbe costare all'industria assicurativa una somma compresa tra i 300 e i 400 milioni di dollari, per via dei rimborsi per i biglietti.

Una scelta che sicuramente farà discutere, ma chiaramente si è cercato di evitare che un evento di portata mondiale si trasformasse in un enorme focolaio. Un soccorso, anche se parziale, arriverà dai media che seguiranno interamente tutte le gare. È chiaro però che mancherà tutta una serie di eventi che da sempre caratterizza i giochi olimpici. E purtroppo, questa volta, il silenzio che precede il colpo di pistola dello starter nella finale dei 100 metri, non sarà l'unico.

*Fabrizio Casinelli*

Vita da strada

# SOMMARIO

N. 29  
19 LUGLIO 2021

## VITA DA STRADA

5



## TOKYO 2020

Le Olimpiadi in diretta dal Giappone dal 23 luglio all'8 agosto. Le gare, i commenti, le storie, le trasmissioni d'approfondimento su Rai2, Rai Sport, Rai Radio1, Rai Radio2 e Rai Radio1 Sport

8

## TOKYO 2020

Riccardo Pescante, responsabile del coordinamento di Rai Sport in Giappone: "L'Olimpiade delle maglie azzurre"

10

## TOKYO 2020

Jacopo Volpi, ogni giorno, a partire dalle 17.15 su Rai2, con "Tokyo best of" ripropone tutte le emozioni delle gare della giornata

12

## TOKYO 2020

Gigi Cavone, capo della redazione olimpica di Rai Sport: «Atleti e media separati dalle bolle, ma mi aspetto una bella Italia»

14

## TOKYO 2020

Su Rai Radio1, emittente olimpica, e su Rai Radio2, tutte le emozioni dell'evento sportivo più atteso

16

## TOKYO 2020

Undici ragazzi, capitanati da Bebe Vio, si lanciano in una delle missioni più importanti della loro vita, qualificarsi alle Paralimpiadi in Giappone. Dal 6 agosto su RaiPlay

17

## SALVO SOTTILE

"La strada mi ha insegnato a capire la gente": il giornalista siciliano da settembre condurrà "I fatti vostri" su Rai2

20

## STARGIRL

Dal 19 luglio, ogni lunedì alle 21.20 su Rai4, in prima visione assoluta, le fantastiche avventure della serie fanta-action

24

## BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

26

## PLOT MACHINE

Anteprima della puntata

30

## DONNE IN PRIMA LINEA

Intervista a Adalgisa Di Brisco, dirigente presso il Reparto Direzione Centrale Immigrazione e Polizia delle Frontiere Ufficio Prima Divisione - Prima Sezione del Servizio Immigrazione come Responsabile della Sezione della Migrazione Regolare

36

## LA PIATTAFORMA RAI

Un'estate a misura di bambino: l'offerta di Rai Play per i più piccoli

40

## RAGAZZI

Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli

42

## SPORT

Matteo Berrettini

44

## LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

46

## CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

48

## ALMANACCO

Le storiche copertine del RadiocorriereTv

50



RADIOCORRIERE TV  
SETTIMANALE DELLA RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Reg. Trib. n. 673  
del 16 dicembre 1997  
Numero 29 - anno 90  
19 luglio 2021

DIRETTORE RESPONSABILE  
FABRIZIO CASINELLI  
Redazione - Rai  
Via Umberto Novaro 10  
00195 ROMA  
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it  
www.raicom.rai.it  
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore  
Simonetta Faverio  
In redazione  
Cinzia Geromino  
Antonella Colombo  
Ivan Gabrielli  
Tiziana Iannarelli

Grafica  
Vanessa Penelope  
Somalvico

TUTTI I PROGRAMMI  
SONO DISPONIBILI SU

Rai Play

# LE OLIMPIADI SULLA RAI

*I Giochi in diretta dal Giappone dal 23 luglio all'8 agosto. Le gare, i commenti, le storie, le trasmissioni d'approfondimento su Rai2, Rai Sport, Rai Radio1, Rai Radio2 e Rai Radio1 Sport*

## RAI2 – LA RETE OLIMPICA

1.30 – **Le gare in diretta**

17.15 – **Tokyo best of** (I momenti più emozionanti della giornata di gara appena conclusa nel programma di Jacopo Volpi con Julio Velasco e Fiona May)

21.20 – **Il Circolo degli anelli** (Interviste esclusive e commenti sulle migliori performance della giornata con opinionisti ed esperti nel programma di Alessandra De Stefano con Sara Simeoni e Jury Chechi)

23.45 – **Record** (Vicende di ieri e di oggi che hanno reso grandi i Giochi raccontate attraverso la motion graphic)

00.30 – **Go Tokyo** (L'agenda della giornata olimpica: anticipazioni, curiosità e commenti sulle gare con un focus sugli atleti italiani. Con Arianna Secondini)

## RAI RADIO1 – RAI RADIO1 SPORT

**Le Olimpiadi minuto per minuto** (I momenti salienti dell'evento in diretta dalle 3 alle 16)

## RAI RADIO2

**Non è un paese per giovani** (Le leggende e l'attualità dei Giochi olimpici, dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 14)

**Rai 2** **Rai Sport** **Rai Radio 1**

**Rai Radio 2** **Rai Radio 1 Sport**



# L'OLIMPIADE DELLE MAGLIE AZZURRE



**Riccardo Pescante, responsabile del coordinamento di Rai Sport in Giappone: «Ci sono tensioni ed emozioni, negli atleti e nel pubblico, che solo i Giochi possono dare»**

**L**a prima Olimpiade in tempo di covid, dalla logistica all'organizzazione del lavoro, le sfide non mancano...

In Giappone saremo tutti tracciati con applicazioni sui telefonini che seguiranno i nostri spostamenti, un secondo programma monitorerà la nostra situazione fisica, il nostro stato di salute. Ma la grande differenza con le edizioni precedenti sarà data dal fatto che avremo pochi contatti con gli atleti, che hanno gli stessi identici problemi: percorsi obbligati, spostamenti tracciati. Non dovendo rischiare di perdere un'Olimpiade per una positività, li incontreremo essenzialmente a fine ciclo di gare. Per le dirette, invece, non cambia nulla. Anche le postazioni cronaca sono state allargate per dare più spazio al telecronista. Il nostro piano di lavoro è pronto, ma potrebbe variare da un giorno all'altro in rapporto al mutare della situazione.

**La Rai come racconterà i Giochi?**

L'Olimpiade Rai è storicamente quella delle maglie azzurre. Rincorreremo e anticiperemo le mosse dei nostri ragazzi, cercando di fare vedere tutti gli azzurri impegnati. Non vedremo, ad esempio, un'intera regata, ma i momenti clou, per passare poi su una pedana e assistere a un combattimento, o sulla pista per vedere la corsa o un lancio. Concorreremo con gli azzurri. Cosa diversa per gli sport di squadra, dal basket alla pallanuoto, che cercheremo il più possibile di dare in versione integrale.

**Una copertura televisiva piena, una programmazione che coprirà tutte le ore della giornata...**

Rai2 sarà la rete olimpica. Le dirette delle gare andranno in onda nella notte fino a inizio pomeriggio, poi proseguiremo con le trasmissioni dedicate, a partire da "Tokyo best of". Un ulteriore approfondimento coprirà tutta la prima serata.

**Quali saranno le voci che accompagneranno i telespettatori alle Olimpiadi?**

Limitiamoci alle voci storiche, Franco Bragagna per l'atletica, Tommaso Mecarozzi per il nuoto, Federico Calcagno per la scherma, Marco Lollobrigida per il canottaggio. Ma saremo tutti impegnati, i telespettatori troveranno le voci che sono fonte di garanzia, di esperienza, una certezza...

**Che cosa può dare il Giappone all'evento olimpico?**

Il Giappone è un mondo tutto da scoprire, del quale spesso conosciamo solo l'aspetto tecnologico. Il covid limiterà purtroppo i nostri spostamenti, ma per quanto ci sarà possibile farlo lo racconteremo ai telespettatori.

**Cosa rende le Olimpiadi così attrattive da parte del pubblico?**

L'Olimpiade è l'intera vita di un atleta. Ci sono tensioni ed emozioni, negli atleti e nel pubblico, che solo l'Olimpiade può dare. Sono emozioni che ho vissuto anche come turista, penso ai Giochi di Los Angeles, a quelli di Seul. Alle Olimpiadi vedi la parte bella del mondo, vedi la gioventù, l'agonismo e lo sport.

**Da cronista sportivo qual è il ricordo olimpico che ti è più caro?**

Come telecronista la vittoria di Roberto di Donna, tiratore a segno (Ad Atlanta 1996 medaglia d'oro nella pistola ad aria compressa e di bronzo nella pistola libera). È uno sport che ho praticato. In quella gara, che ci vide vincere l'oro, il cinese Wang Yifu collassò perché non resse la tensione. Ricordo un'emozione infinita. Da telespettatore, invece, penso agli ori degli Abbagnale, a quello della pallanuoto a Barcellona nel 1992.

**Ventotto le medaglie portate a casa nel 2016 a Rio de Janeiro, che risultati ti aspetti per l'Italia a Tokyo?**

Non possiamo esimerci dal discorso covid, sarà probabilmente l'Olimpiade delle sorprese. Allenatori e atleti si sono visti poco, nella ginnastica, ad esempio, buona parte dei tecnici proviene dall'Europa dell'est, altre squadre non hanno potuto fare i loro raduni, non ci sono stati campionati europei o mondiali. Si sono affrontati tutti poco. Noi, come Italia, punteremo sulle nostre solite certezze: dal ciclismo alla scherma, non sarà nulla semplice, nulla scontato.

**Nella valigia del giornalista Rai in partenza per il Giappone cosa non può mancare?**

Questa volta le mascherine (sorride). Ma soprattutto non possono mancare infinite schede sugli atleti, su coloro che ogni singolo telecronista ritiene possano essere i protagonisti nella propria disciplina. In sintesi, non mancheranno tante e tante ore di studio, sia per chi è telecronista, sia per chi deve organizzare il lavoro. L'Olimpiade non riesci a improvvisarla nemmeno volendo. ■

# IL POMERIGGIO OLIMPICO DI RAI2



**Ogni giorno, a partire dalle 17.15, "Tokyo best of". Il conduttore Jacopo Volpi ripropone tutte le emozioni delle gare della giornata: «Ho otto Olimpiadi alle spalle, ma questa sarà diversa»**

**A**lla fine della giornata di gare arriverà "Tokyo best of"...

Sarà un racconto lungo e articolato e speriamo sia anche ricco di medaglie azzurre. Partiremo intorno alle 15 in diretta da Tokyo per arrivare alle 20.30, cercando di fare rivedere tutto ciò che è andato in onda nel corso della giornata olimpica (*il Giappone è 7 ore avanti rispetto all'Italia*), ma che molte persone non hanno visto perché stavano dormendo o lavorando. In studio avremo Julio Velasco e Fiona May, personaggi importanti che possono parlare nello specifico del loro sport, ma anche a 360 gradi di tutte le discipline, poi ci saranno collegamenti con gli opinionisti. Spero si riesca anche a raccontare il colore, sono pezzi importanti per capire il Paese che ti ospita, la località da cui stai trasmettendo. Ma su questo non possiamo mettere le mani sul fuoco in quanto sarà un'Olimpiade completamente in bolla. Ho fatto otto Olimpiadi, Tokyo sarà la nona, ma sarà un'esperienza completamente diversa.

**Qualche pronostico sul medagliere?**

Sui numeri si rischia solo di fare brutte figure (*sorride*). Arriveranno grandi risultati dalla scherma, speriamo dalla pallavolo, confido molto nella squadra femminile che potrebbe andare molto bene, la coppia di beach volley è forte però, purtroppo, sono cresciute molto le coppie avversarie, i te-

deschi, gli americani, quindi bissare l'argento del 2016 sarà complicato. La pallanuoto maschile potrebbe fare un risultato importante, così come il canottaggio. Sarebbe bellissimo avere una medaglia dall'atletica, ma la vedo difficile perché a livello mondiale non siamo proprio ai vertici. Non saprei invece dire sui nuovi sport olimpici, su come sia la preparazione di noi italiani.

**A Tokyo gli atleti riusciranno a respirare il clima speciale che solitamente contraddistingue l'evento?**

Non credo, saranno controllatissimi, in bolla, potranno fare un solo percorso, rilasciare poche interviste. Nella famosa Casa Italia non ci saranno i grandi personaggi come invece accadeva nelle Olimpiadi precedenti. L'atleta ci andrà solo quando starà per tornare a casa. Ci saranno grosse limitazioni, la paura è di non riuscire a raccontare bene il Giappone, o di raccontarlo parzialmente. Anche il percorso che potremo fare noi giornalisti sarà limitato al tragitto tra il lavoro e l'alloggio.

**Quali sono i ricordi olimpici a te più cari?**

Ricordi olimpici ne ho tanti, sia in positivo che in negativo. Partirei dall'unica intervista che non sono riuscito a fare in tutta la mia modestissima carriera, fu quella a Ben Johnson, lo cercai a Barcellona nel 1992, lo trovai, ma non potei intervistarlo. Con la pallavolo delusione e gioia, penso alla famosa medaglia d'argento di Atlanta che poteva essere d'oro. Un ricordo bellissimo mi porta ancora a Barcellona, con la finale di pallanuoto Italia-Spagna, una vittoria azzurra meravigliosa. Una grande emozione vissuta dal vivo.

**Cosa rende le Olimpiadi tanto amate?**

Il fatto che tutti gli sportivi stanno insieme, che non durano molto tempo, e che c'è sempre una sorpresa che non ti aspetti. Tutti gli atleti del mondo si incontrano. Alla mensa del villaggio olimpico potevi vedere Carl Lewis e l'atleta di un Paese del terzo mondo, che magari sarebbe arrivato alla maratona al 104esimo posto, mangiare insieme.

**Cosa non manca mai nella valigia di un cronista Rai in partenza per le Olimpiadi?**

Le prime Olimpiadi le fai come un pazzo scriteriato, felice e contento, cerchi di vedere più posti possibili, porti con te solamente qualche vestito di ricambio. Adesso, invece, non mancano mai le medicine, perché se ti viene mal di testa o ti cala la voce devi lavorare lo stesso, per tantissime ore. Ho fatto Olimpiadi senza dormire mai (*sorride*). Con te porti anche un grande entusiasmo, perché un'Olimpiade è bellissima, ma altrettanto stancante. Se uno non ha più voglia di scoprire qualcosa di nuovo, di fare racconti, di cercare storie diverse, tanto vale rimanere a casa e guardarle in Tv.

**C'è una notizia che ti piacerebbe dare nel corso dei Giochi?**

Della medaglia d'oro della pallavolo maschile o di quella femminile, o del beach volley dei miei amici Lupo e Nicolai, potrei crollare e cominciare a piangere. ■



# UN FASCINO INFINITO



**Gigi Cavone, capo della redazione olimpica di Rai Sport:**  
**«Atleti e media separati dalle bolle, ma mi aspetto una bella Italia»**

ti con i quali abbiamo avuto familiarità in quest'ultimo anno e mezzo, nostro malgrado, e provare a integrare da remoto ciò che non potremo fare dal vivo.

#### **Che risultati ti aspetti per l'Italia a Tokyo?**

Parlo da tifoso e non più da addetto dell'informazione. Secondo le proiezioni, l'orizzonte delle trenta-trentadue medaglie è quello al quale l'Italia può guardare con una certa fiducia. È complicato e manicheo dire che sotto le trenta sarebbe una brutta Olimpiade e sopra, invece, un buon risultato. Perché di quelle medaglie bisogna vedere il colore (*sorride*). L'Italia è tradizionalmente forte nella scherma, nei tiri, in qualche disciplina di lotta, da cui ci aspettiamo buone cose. In specialità come il nuoto siamo oggettivamente cresciuti rispetto all'unico oro di Paltrinieri a Rio. È lecito aspettare qualche bel risultato, l'Italia del nuoto ha molte stelle a livello mondiale. Su altre discipline, penso alla pallanuoto, abbiamo la squadra campione del mondo, ma il torneo è sempre un po' una lotteria, puoi arrivare fino in fondo o fermarti ai quarti di finale con una delusione. Mi aspetto una bella Italia.

#### **Che Tokyo troveranno gli atleti?**

La loro bolla li chiuderà più di quanto accadesse in passato. Il clima olimpico, quindi, lo avvertiranno in un perimetro più ristretto del solito. Per loro sarà difficilissimo anche interagire e scoprire Tokyo, antropizzarsi con la metropoli giapponese. Anche noi, televisivamente, abbiamo sempre cercato di fare respirare al pubblico il Paese e la città ospitanti, penso ad esempio ai mondiali in Sudafrica, meravigliosa occasione, 11 anni fa, per raccontare una miniera di storie così come l'Africa in generale. La stessa Rio ci consentì di raccontare qualcosa del Brasile.

#### **Da cronista sportivo quali sono i ricordi indelebili legati ai Giochi?**

Se ci limitiamo agli eventi che ho avuto il piacere di seguire direttamente, Rio è negli occhi per tanti momenti. Penso all'ultima medaglia d'oro, quella di Elia Viviani, che fu in assoluto la più coinvolgente, anche perché la gara dell'omnium su pista è uno spettacolo avvincente. Si respirava un'atmosfera particolare, eravamo alle ultime ore di Olimpiade, tutti stremati dalla fatica di venti giorni di lavoro. Ricordo che nel quartier generale delle televisioni facevamo un tifo da pallazetto, sfrenato. Se devo andare più indietro nel tempo, a livello di appassionato, tifoso, giornalista sportivo, i ricordi sono ancora di più. Sono abbastanza anziano da ricordare Pietro Mennea a Mosca, per non parlare di Jury Chechi una quindicina di anni dopo. L'Olimpiade ha un fascino infinito, sempre. Così come ho nella memoria tutte quelle storie meravigliose, e in qualche caso dolorose, che vengono scritte durante i Giochi al pari delle vittorie. Penso agli atleti che arrivano piegati dai crampi al traguardo sorretti da avversari che li aspettano, e questo è successo anche a Rio in una gara di mezzofondo femminile, penso alla commozione degli atleti che rappresentano da soli i loro Paesi e che magari arrivano ultimi in quella disciplina, ma che in quel momento, a casa loro, sono degli eroi nazionali, a prescindere dal risultato sportivo. Sono tante le storie che ti restano nella memoria...

#### **Cosa non manca mai nella valigia di un cronista Rai in partenza per le Olimpiadi?**

Personalmente non mi è mai mancato un libro che non c'entri nulla con lo sport, ma che mi aiuti a immergermi nel luogo in cui sto andando. Ne sto leggendo uno che si intitola "Tokyo tutto l'anno", scritto da una ragazza italiana (*Laura Imai*

*Messina*) andata in Giappone per motivi di studio e che già aveva il tarlo di scoprire di quel Paese molto di più di quanto si potesse fare in quattro settimane, e così è successo. Oggi in Giappone vive, lavora, ha trovato l'anima gemella. È un bellissimo racconto, molto personale, una sorta di mappa del cuore nei luoghi di Tokyo, ti fa immergere nella realtà della città e nella cultura di un Paese unico al mondo. Ma tornando alla valigia, occhio all'abbigliamento. Ci parlano di un clima molto umido, bisognerà attrezzarsi. ■

## I NUMERI DI TOKYO 2020

**207 paesi partecipanti**

**11.000 atleti**

**384 atleti italiani**

**33 sport, 50 discipline**  
 (entrano karate, arrampicata, surf, skateboard, baseball)

**339 medaglie d'oro da assegnare**

# I GIOCHI ALLA RADIO

*Su Rai Radio1, emittente olimpica, e su Rai Radio2, tutte le emozioni dell'evento sportivo più atteso*

**R**ai Radio1 (in simulcast con Radio1 Sport) sarà il canale "all news" olimpico per l'intero periodo dei giochi con l'obiettivo di offrire alla platea radiofonica il racconto delle medaglie "minuto per minuto". La diretta avrà inizio dalle 3 del mattino (ore 10 di Tokyo) e andrà avanti fino alle 16. Il racconto olimpico verrà originato dall'IBC di Tokyo e dalle numerose postazioni di gara, garantendo un'informazione continua per tutta la giornata. Oltre alle radiocronache in diretta delle gare, gli inviati forniranno contributi e servizi per tutte le edizioni dei Giornali Radio (Gr1, Gr2 e Gr3), con attenzione, oltre che ai temi sportivi,

agli aspetti di cronaca e costume legati alle Olimpiadi giapponesi, offrendo così all'ascoltatore un'informazione privilegiata dell'intero svolgimento della manifestazione. Radio 1 sarà anche a Casa Italia, quartier generale del CONI per la spedizione olimpica nazionale e luogo deputato all'incontro con gli atleti e con tutti i protagonisti dell'Olimpiade. Rai Radio2, con il programma "Non è un paese per giovani", racconterà i Giochi da un punto di vista differente, con approfondimenti e tanti ospiti in collegamento, mentre l'appuntamento del week-end con "Campioni del Mondo" sarà sostituito da "Campioni Olimpici". In studio ci saranno Francesca Testa, giornalista di Rai News, e Raffaello Leonardo, ex campione di canottaggio. Marco Lollobrigida sarà invece l'inviato speciale in collegamento da Tokyo. ■

# I FANTASTICI – FLY2TOKYO

*Undici ragazzi, capitanati da Bebe Vio, si lanciano in una delle missioni più importanti della loro vita, qualificarsi alle Paralimpiadi in Giappone. Ma chi di loro ce la farà?  
Dal 6 agosto su RaiPlay*

**A**rrivare alle Olimpiadi è il sogno di ogni atleta, ma ha un valore diverso per un atleta che sogna le Paralimpiadi. La sua lotta per conquistare una medaglia combacia con quella per riconquistare la sua vita. I ragazzi raccontati da RaiPlay sono campioni di atletica leggera, nuoto, sitting-volley, scherma, triathlon e basket in carrozzina. Ma non basta. Per vincere la loro scommessa dovranno essere fantastici. Per la XVI edizione dei Giochi Paralimpici di Tokyo, in programma dal 24 agosto

al 5 settembre, Bebe Vio ha sognato in grande, ideando il progetto "Fly2Tokyo" per seguire il percorso sportivo di undici ragazzi dell'art4sport team in vista delle Paralimpiadi. La scommessa è quella di portare almeno cinque atleti fino alla qualificazione. Le undici puntate del racconto de "I Fantastici" saranno disponibile in boxset dal 6 agosto. Oltre a Bebe Vio, gli atleti coinvolti nel progetto sono: Emanuele Lambertini (scherma), Edoardo Giordan (scherma), Francesca Fossato (sitting volley), Riccardo Bagaini (atletica leggera), Marco Pentagoni (atletica leggera), Lorenzo Marcantognini (atletica leggera), Davide Obino (basket in carrozzina), Vittoria Bianco (nuoto), Veronica Plebani (triathlon), Ambra Sabatini (atletica leggera). ■





# IL MEDAGLIERE OLIMPICO ITALIANO DEI GIOCHI ESTIVI DAL 1948

	Oro	Argento	Bronzo	Totale	Posizione
<b>1948</b> Londra	8	11	8	27	5°
<b>1952</b> Helsinki	8	9	4	21	5°
<b>1956</b> Melbourne	8	8	9	25	5°
<b>1960</b> Roma	13	10	13	36	3°
<b>1964</b> Tokyo	10	10	7	27	5°
<b>1968</b> Città del Messico	3	4	9	16	13°
<b>1972</b> Monaco di Baviera	5	3	10	18	10°
<b>1976</b> Montréal	2	7	4	13	14°
<b>1980</b> Mosca	8	3	4	15	5°
<b>1984</b> Los Angeles	14	6	12	32	5°
<b>1988</b> Seoul	6	4	4	14	10°
<b>1992</b> Barcellona	6	5	8	19	12°
<b>1996</b> Atlanta	13	10	12	35	6°
<b>2000</b> Sydney	13	8	13	34	7°
<b>2004</b> Atene	10	11	11	32	8°
<b>2008</b> Pechino	8	9	10	27	9°
<b>2012</b> Londra	8	9	11	28	9°
<b>2016</b> Rio de Janeiro	8	12	8	28	9°
<b>2020</b> Tokyo	-	-	-	-	-



# LA STRADA mi ha insegnato a capire la gente



*Da settembre su Rai2 condurrà "I fatti vostri" insieme ad Anna Falchi. Il RadiocorriereTv incontra il giornalista siciliano: «La cronaca è stata una palestra fondamentale, mi ha dato la possibilità di conoscere ogni tipo di persona». Il suo segreto? Il rapporto schietto ed empatico con intervistati e telespettatori: «Cerco sempre di immedesimarmi in chi sta a casa, di fare le domande che il pubblico farebbe»*

**A** settembre ti troveremo in Piazza Italia, luogo storico della televisione, come ti appresti a vivere questa nuova pagina della tua carriera?

Con grande emozione e con una strana elettricità addosso. Ho fatto tante cose nella mia vita e ora sono veramente contento di entrare in questa piazza che è la casa della Tv. "I fatti vostri" è uno dei programmi più longevi della Rai, ho l'onore di lavorare con Michele Guardì, che è un maestro della televisione e con i suoi autori, Giovanna Flora e Rory Zamponi, che ci sono da sempre e che hanno fatto sì che questo programma diventasse un successo. Sono davvero entusiasta, dovrò usare più registri, quello dell'intrattenimento e quello dell'informazione. La mia speranza, dopo Giancarlo Magalli, al quale va il mio grazie per avermi insegnato molto nel corso di quest'anno, è di cercare di tenere caldo il clima che ha sempre contraddistinto il programma. La gente segue da sempre "I fatti vostri" perché sa di poter trovare calore e un programma fatto bene, votato anche a informare, a raccontare delle storie. Ed è quello che faremo.

**Quanta esperienza del giornalista cresciuto sulla strada porterai con te?**

Tanta. La piazza ospita spazi diversi: il bar, il luogo in cui si chiacchiera, ci si diverte, quello in cui si parla seriamente. In questo la strada è stata una palestra fondamentale, mi ha dato la possibilità di incontrare e di conoscere ogni tipo di persona. L'esperienza maturata nel corso degli anni in cui ho fatto il giornalista cercherò di portarla e di metterla a servizio del programma. Michele Guardì ha a cuore il telespettatore, quello che cercherò di fare insieme ad Anna Falchi, che sarà al mio fianco, sarà portare il pubblico mano nella mano sulle varie cose che racconteremo, dal gioco alla storia più seria.

**Una carriera che inizia a Palermo, tra i casi di cronaca... mi racconti i tuoi inizi?**

Ho iniziato facendo il fotografo e riprendendo spezzoni della mia città attraverso una piccola videocamera amatoriale. Ho cominciato a raccontare Palermo per piccole Tv private, fino a quando è capitata l'occasione di collaborare con un telegiornale nazionale. Era il 1992, un anno particolarmente denso di episodi di cronaca, dalla morte di Falcone, alla morte di

Borsellino, all'eruzione dell'Etna: tutto quel carico di eventi mi portò a essere la voce della Sicilia nel telegiornale di Canale5 che stava per nascere.

***Cosa ha significato raccontare al Paese, in quegli anni, una terra come la Sicilia?***

Una bella responsabilità. La Sicilia adesso, per fortuna, inizia a liberarsi da questo catenaccio della mafia, ma all'epoca non era così, c'erano i capimafia latitanti in circolazione. Io ero molto giovane, avevo 19 anni, in certi casi ho dovuto imparare a crescere più in fretta. Raccontare quello che stava succedendo non era una cosa semplice, ho dovuto rubare con gli occhi da maestri di questo mestiere, persone che avevano poco tempo da perdere e poca voglia di insegnare. Ho dovuto ingegnarmi, proprio come fanno gli apprendisti.

***Negli anni hai imparato a raccontare attraverso le immagini, c'è una storia dalla quale fai fatica a separarti?***

La storia del piccolo Di Matteo, il bambino ucciso da Brusca. Quella storia mi colpì particolarmente. Tutti speravano di ritrovarlo in vita, ma quando si seppe che Giovanni Brusca, oggi a fine pena, a piede libero, lo uccise solo per vendicarsi del padre che stava collaborando con la giustizia, fu un colpo pazzesco. Mi lacerò dentro, anche quando fui costretto a raccontare quei fatti con i servizi del telegiornale. Era una cosa di tale brutalità e disumanità che facevo fatica a fare i conti con il principio secondo il quale i fatti devono essere separati dalle emozioni. Ecco, quella cosa mi sconvolse parecchio, così come avere visto morire in Afghanistan, dove sono stato inviato di guerra, donne e bambini.

***Come nascono le tue interviste, i tuoi racconti?***

Cerco sempre di immedesimarmi in chi sta a casa, di fare le domande che ognuno farebbe a quella persona. Sempre animato dalla voglia di capire, di conoscere senza pregiudizi, cercando di trovare empatia, feeling con l'intervistato, in modo tale che sia a proprio agio e mi veda non come una persona a cui rispondere mal volentieri, ma come l'amico della porta accanto al quale raccontare un pezzo della propria vita.

***Quando hai capito che la tua strada sarebbe stata quella del giornalismo?***

Non avevo una grande passione per il giornalismo. Lo associavo al periodo in cui mio padre, che faceva il cronista di nera in un piccolo quotidiano di



Palermo, andava sempre via. Era quasi un fastidio. Diversa era la voglia di raccontare delle storie attraverso le immagini. Tutto nato per caso, dai documentari che facevo per conto mio, dall'esperienza nelle Tv locali. Capivo che c'era del margine per lavorare, che la gente iniziava a riconoscere la mia voce particolare, molto più brutta di quella di adesso, ma che ti restava nella testa. Capii che i due ingredienti, voce e immagini, potevano essere un modo per accompagnare il telespettatore mano nella mano nel racconto.

***Tra media tradizionali e nuovi media, come vedi il giornalismo domani?***

Malissimo, ormai è tutto talmente veloce che siamo portati a divorare in maniera molto rapida non solo gli eventi e le notizie, ma anche le giornate. Uso i social per lavoro, anche per avere un contatto con chi mi segue. Mi rendo però conto che si parla sempre meno e si twitta e si scrive sui social sempre di più. Questo significa che se prima i giornali, con la carta, venivano chiusi la sera prima, oggi al mattino in edicola possono essere vecchi e superati dalla notizia che un telefonino può battere in un secondo. Bisogna trovare una formula per adattarsi al mondo che cambia. Se i giornali non si modificano e non diventano giornali millennials, cioè di questa epoca, rischiano di fare la fine delle cabine telefoniche.

***Chi è Salvo Sottile lontano dalle telecamere?***

Una persona molto semplice e tranquilla, gelosa della sua riservatezza, delle cose che gli piace fare, che vive una vita normalissima con i suoi affetti, i suoi figli, e cerca di parlare con tutti. Certo, c'è una dimensione privata. Quando fai questo lavoro e sei lontano dalle luci di uno studio senti il bisogno di stare più per conto tuo, con i piedi ben piantati per terra.

***Hai pensato a come saluterai a settembre il pubblico di Rai2?***

Ci sto pensando, sicuramente con un ringraziamento e un saluto a Giancarlo Magalli. ■

*Dal 19 luglio, ogni lunedì alle 21.20 su Rai4, arrivano in prima visione assoluta le fantastiche avventure della serie fanta-action ideata dal fumettista e sceneggiatore Geoff Johns*

**C**reata da Geoff Johns nel 1999 sui fumetti della DC Comics, "Stargirl" è il nome in incognito di Courtney Whitmore, una liceale che riceve in eredità dal supereroe Starman lo Scettro Cosmico che le dona i super poteri e la elegge a Stargirl, membro cardine della Justice Society of America. La serie si ambienta su Terra-2, l'universo alternativo DC Comics su cui si muovono versioni inedite dei celebri supereroi tra cui Superman, Batman, Flash; qui tutti i componenti della Justice Society of America sono morti durante lo scontro con la Injustice Society e il mondo ha dovuto abituarsi alla vulnerabilità dei supereroi. In questo contesto, la studentessa Courtney Whitmore scopre che il suo patrigno Pat Dugan è stato la spalla del mitico Starman e, dopo aver recuperato il potente Scettro Cosmico, assume poteri e identità di Stargirl prefiggendosi di combattere i supercriminali e rifondare la Justice Society of America.

Già rinnovata per una seconda stagione e forte di un successo incredibile che ha fatto riscuotere a "Stargirl" il punteggio record di 91% di giudizi critici professionali positivi su Rotten Tomatoes, la serie ideata da Johns nasce in maniera autonoma in confronto alle altre serie di successo tratte dai personaggi DC Comics, ma ambientandosi nella realtà di Terra-2 può essere considerata tangente ai prodotti inseriti del cosiddetto Arrowverse, di cui hanno fatto parte "Arrow", "The Flash", "Supergirl" e altre serie di supereroi. Dotata di forza sovrumana e della capacità di creare campi di forza, oltre che capace di volare e di leggere il pensiero, Stargirl è interpretata dalla talentuosa Brec Bassinger, al suo fianco troviamo anche Luke Wilson e Amy Smart nei ruoli dei suoi genitori. Dal 19 luglio ogni lunedì alle 21.20 su Rai4. ■

# STARGIRL

# Basta un Play!

## L'UOMO CHE COMPRÒ LA LUNA

**U**na commedia stralunata e surreale. Una coppia di agenti segreti italiani riceve una soffiata dagli Stati Uniti: pare che qualcuno, in Sardegna, sia diventato proprietario della luna. Il che, dal punto di vista degli americani, è inaccettabile, visto che i primi a metterci piede e a piantarci la bandiera nazionale sono stati loro. I due agenti reclutano dunque un soldato che, dietro il falso nome di Kevin Pirelli e un marcato accento milanese, nasconde la propria identità sarda: si chiama infatti Gavino Zoccheddu e la Sardegna ce l'ha dentro anche se non lo sa. Per trasformarlo in un vero sardo viene ingaggiato un formatore culturale sui generis. Regia di Paolo Zucca. Interpreti: Jacopo Cullin, Stefano Fresi, Francesco Pannofino, Benito Urgu, Lazar Ristovski. ■



## AMORE CUCINA E CURRY

**N**ella sezione "Da non perdere" della piattaforma, una gustosa commedia romantica. Dopo la tragica scomparsa della madre, il giovane Hassan si trasferisce dall'India all'Europa con la famiglia. La meta definitiva diventa subito Lumière, un paesino in cui il padre vede la possibilità di concretizzare un futuro di prosperità proseguendo l'attività di ristoratore. Il nuovo locale, però, fa concorrenza al ristorante dello chef stellato Mallory. Regia di Lasse Hallström. Nel cast Helen Mirren, Om Puri, Manish Dayal, Charlotte Le Bon. Il film è un adattamento cinematografico del romanzo Madame Mallory e il piccolo chef indiano scritto da Richard C. Morais. La sceneggiatura è dell'eccellente Steven Knight, ideatore di quiz televisivi di grande successo. ■

## LA TERRAZZA

**S**u una terrazza di Roma un gruppo di amici e conoscenti, tutti appartenenti alla borghesia, si ritrova per passare le serate d'estate. C'è Enrico, uno sceneggiatore in crisi, Amedeo, produttore cinematografico che si è fatto dal nulla, assolutamente privo di cultura. Poi c'è Galeazzo, tornato dal Venezuela per trovare gli amici e un lavoro, e Mario, un deputato del Partito Comunista. Migliore sceneggiatura a Ettore Scola, Age e Scarpelli e Miglior attrice non protagonista a Carla Gravina al Festival di Cannes 1980. Interpreti: Marcello Mastroianni, Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Jean-Louis Trintignant, Stefano Satta Flores, Serge Reggiani, Stefania Sandrelli, Ombretta Colli, Carla Gravina, Galeazzo Benti, Milena Vukotic. Sulla piattaforma nella sezione "Film premiati al Festival di Cannes". ■



## LUPO

**D**al libro al cartone, "Lupo" è un eroe con moltissima immaginazione e un sacco di idee per rendere la vita, sua e dei suoi amici nella prateria, più piacevole. E se un giorno come un altro può rivelarsi una fantastica avventura... allora tanto meglio! C'è un problema di siccità? Uno dei suoi amici si è fatto male? Nessuno ha mai provato prima a navigare un fiume con una canoa? Nessuna sfida è troppo grande per Lupo, nessun ostacolo insormontabile, perché lui ha sempre un'idea. Regia di Paul Leluc. Sulla piattaforma nella sezione dedicata ai bambini. ■

# L'AMORE ACCORCIA LE DISTANZE

*In radio e in digitale il nuovo singolo di Anna Capasso "Ballo da sola", un brano per l'estate. «Il messaggio che lancio è che bisogna soffermarsi sulla qualità del tempo e non sulla quantità - ci dice - Tutti possono immedesimarsi in questa canzone»*



**I**l suo nuovo singolo è fresco e allegro, un brano per l'estate...

Un brano per l'estate, ma con un tema importante che è un po' il mio mood da tre anni a questa parte, cioè trattare un tema importante pur restando in un ritmo estivo.

**Nel brano si affronta il tema delle relazioni "a distanza". Possono funzionare?**

Certo, se c'è l'amore vero possono funzionare ed è il messaggio contenuto nella mia canzone. Quante persone sono rimaste bloccate in città diverse durante la pandemia, magari divise? Quando c'è l'amore vero, nulla potrà cancellarlo.

**Tutti possono immedesimarsi in "Ballo da sola"?**

Sì, perché è una storia che affrontiamo quotidianamente non solo per la pandemia. Quante volte il nostro partner o noi siamo lontani per lavoro e molte storie finiscono? Il messaggio che lancio è che bisogna soffermarsi sulla qualità del tempo e non sulla quantità. Troppe volte trascorriamo del tempo vuoto mentre ci sono momenti che ricorderemo per tutta la vita, anche quando una relazione è terminata. Quindi dobbiamo andare a capire se il partner ci regala il proprio tempo e non le proprie pause.

**Il video è stato girato nella Penisola Sorrentina. Perché avete scelto questi luoghi?**

Perché sono meravigliosi. Io adoro la costiera. Lo scorso anno ero a Positano, quest'anno sulla Penisola Sorrentina.

**Cantante, attrice di teatro e di cinema. Dove si sente di potersi esprimere al meglio?**

Per me vale tutto allo stesso modo. La mia vita è il mio lavoro, non potrei vivere senza.

**Molto vicina a temi umanitari, è stata anche testimonial Unicef. Quanto è importante dedicarsi agli altri per lei?**

E' una cosa che ci deve venire da dentro e ognuno deve sentirsi di farlo. A me è venuto da dentro, al di là della donna artista. Mi sono sentita di farlo proprio come persona. Siamo noi che dobbiamo metterci al servizio dei più deboli. Non ho mai utilizzato il mio lavoro per farmi pubblicità su queste tematiche mentre, al contrario, ho sfruttato il mio lavoro per poter veicolare maggiormente il messaggio.

**Quali sono le passioni che non conosciamo di Anna Capasso?**

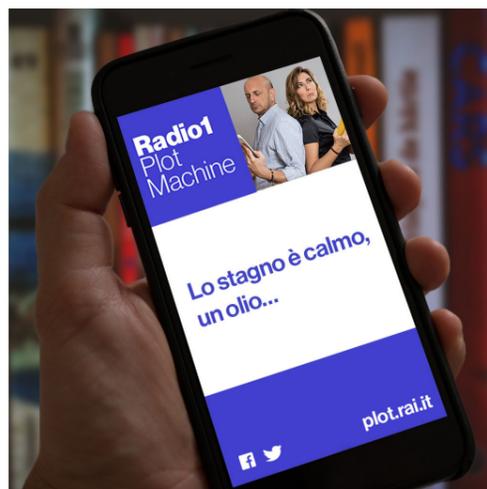
Il sushi, quello buono. Mi piace tanto il mare. Amo cucinare, è una grande passione e poi amo la palestra e le grandi passeggiate. Sono sempre molto attiva. ■

**Andrea Abis**  
sindaco di **Cabras**  
e  
**Giulia Veronesi**

lunedì alle **23.05**



# “Lo stagno è calmo, un olio”



**È** questo l'incipit della puntata di lunedì 19 luglio alle 23.05 con Vito Cioce e Daniela Mecenate. Ospiti Andrea Abis, sindaco di Cabras (Oristano), e la prof. Giulia Veronesi, autrice del libro “Hai da spegnere?” (Sonzogno).

Scrivi subito il tuo Miniplot con un commento al post che trovi in alto sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine oppure invialo dalle 23 di stasera al numero 335/6992949. I Miniplot più originali saranno letti durante la trasmissione.

Il programma del Concorso Rai dei Racconti. Acquista il nuovo e-book di Rai Libri “Radio1 Plot Machine, 7. Edizione” e leggi i Racconti vincitori della stagione 2020-21 con la prefazione di Simona Sala, direttrice di Radio1 e del Giornale Radio. ■

# Nelle librerie e store digitali



**Rai Libri**

# PAOLO BORSELLINO

## L'ULTIMA STAGIONE

**In occasione del 29° anniversario della strage di via d'Amelio, il racconto dei 57 giorni più drammatici del magistrato: dall'attentato di Capaci alla sua morte. Lunedì 19 luglio alle 21.10 su Rai Storia**

Il pomeriggio del 23 maggio 1992 il giudice Giovanni Falcone muore in un attentato a Capaci insieme alla moglie Francesca Morvillo e agli uomini della sua scorta. Iniziano allora i 57 giorni più difficili del magistrato che più di altri ha condiviso con lui i successi e le difficoltà della stagione di lotta contro la mafia: l'amico Paolo Borsellino. Lo racconta "Paolo Borsellino, l'ultima stagione", in onda lunedì 19 luglio alle 21.10 su Rai Storia per "Diario Civile". Borsellino si lancia nel lavoro d'indagine. Vuole fare luce sulla morte dell'amico, scoprendone le cause e trovandone i responsabili. Ma l'uomo che ha visto morire Falcone tra le braccia, non è più quello di prima: è indurito, chiuso e si isola persi-

no da amici e familiari. Ai colleghi annuncia: "Sappiate che questo è anche il nostro destino". Borsellino sa che lui sarà il prossimo obiettivo di Cosa Nostra e un attentato sembra ogni giorno più inevitabile. Il 19 luglio in via d'Amelio, dove abita la madre che va periodicamente a trovare, Borsellino va incontro al suo destino segnato. Alle 16.58 un'autobomba piazzata sotto il condominio uccide il magistrato e i 5 agenti di scorta Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina. A ricordare il giudice Borsellino, Pietro Grasso, gli ex giudici del pool antimafia Leonardo Guarnotta e Giuseppe Di Lello, la Presidente del Tribunale di Marsala, Alessandra Camassa, l'ex Ministro di Grazia e Giustizia, Claudio Martelli, Il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Palermo, Roberto Scarpinato, il Consigliere di Corte d'Appello del Tribunale di Salerno, Diego Cavaliero, e i giornalisti Francesco La Licata, Saverio Lodato, Attilio Bolzoni, Umberto Lucentini e Giovanni Bianconi. ■

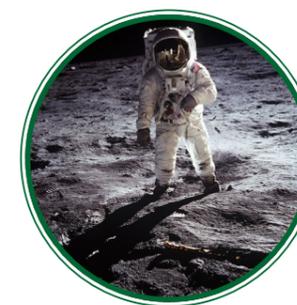
## La settimana di Rai Storia



### Passato e Presente Falcone e Borsellino, l'impegno e il coraggio

La guerra alla mafia dei due giudici al centro delle riflessioni di Paolo Mieli e del professor Salvatore Lupo.

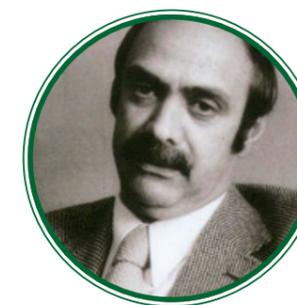
Lunedì 19 luglio ore 20.30



### Destination Moon Lo sbarco sulla luna

È il 21 luglio 1969: un veicolo spaziale tocca per la prima volta nella storia un corpo celeste a 384.000 chilometri dal pianeta Terra.

Martedì 20 luglio ore 21.10.



### Diario Civile Boris Giuliano, un commissario a Palermo

Nell'anniversario della morte, il ricordo del capo della squadra mobile di Palermo, ucciso il 21 luglio 1979

Mercoledì 21 luglio ore 17.00



### a.C.d.C Alle origini di Tokyo

Con il professor Barbero un viaggio in due puntate nella "capitale" delle Olimpiadi, l'antica città che si chiamava Edo.

Giovedì 22 luglio ore 21.10



### '14-'18: la grande guerra cento anni dopo

Tra il 1915 e il '18, solo in l'Italia, furono inviate quasi 4 miliardi di lettere, di cui più di 2 miliardi partirono dalla prima linea: vere e proprie "trincee d'inchiostro".

Venerdì 23 luglio ore 22.10



### Documentari d'autore Concetto Italia

Il collezionismo di automobili, attraverso la storia dell'evoluzione delle forme e del design.

Sabato 24 luglio ore 22.55

### Binario Cinema La scelta del re

Seconda guerra mondiale, la Norvegia ha proclamato la sua neutralità. Il re Haakon VII, si trova a dover prendere una decisione che cambierà per sempre la sua nazione...

Domenica 25 luglio ore 21.10



**Rai Storia**



# LED ZEPPELIN

**Una video-biografia in due parti che racconta la storia della rock band. Giovedì 22 e venerdì 23 luglio su Rai5**

La storia discografica e personale della band, dall'album di esordio "Led Zeppelin I" al capolavoro "Led Zeppelin IV". Un percorso al centro della video biografia in due parti dedicata ai Led Zeppelin di cui la prima parte va in onda su Rai5 giovedì

22 luglio alle 24.00 e la seconda venerdì 23 luglio alle 23.15. Attraverso immagini live, dichiarazioni dei membri originali - Page, Plant, Bonham e Jones - e il racconto di musicisti, giornalisti e esperti del settore come il biografo Dave Lewis e Jerry Ewing di "Classic Rock Magazine", il documentario ricostruisce, in ordine cronologico, tutta la discografia di una delle rock band più amate di tutti i tempi, dall'album del 1973, "Houses of The Holy" fino all'ultimo album di studio "Coda", del 1982. ■

## La settimana di Rai 5



**Vienna: impero, dinastia e sogno**  
Una città al centro della storia d'Europa dai tempi dell'antica Roma fino alla Prima guerra mondiale, grazie anche alla posizione geografica strategica.  
Lunedì 19 luglio ore 20.25



**La Via della Seta Lanzhou - Lungo il Fiume Giallo**  
Secondo una leggenda, qui si sarebbero rifugiati i discendenti delle cosiddette "legioni perdute di Crasso".  
Martedì 20 luglio ore 7.35 (replica alle 13.30)



**Cantautori Dalla**  
Alcune curiosità degli anni '60 e una biografia del cantautore bolognese dagli esordi alle certezze.  
Mercoledì 21 luglio ore 24.20



**Il Trovatore di Giuseppe Verdi**  
Dall'Arena di Verona, l'opera diretta da Pier Giorgio Morandi con la regia di Franco Zeffirelli.  
Giovedì 22 luglio ore 21.15



**Art Night**  
"Da Sant'Ambrogio a Valdilana": è la puntata di "Art Rider", format alla ricerca dei luoghi d'arte meno conosciuti d'Italia condotta da Andrea Angelucci  
Venerdì 16 luglio ore 21.15



**Dentro le note Wolfgang Amadeus Mozart**  
Per lo spazio "Sabato classica", una lezione-concerto dedicata al compositore e musicista austriaco.  
Sabato 24 luglio ore 18.10



**Parma, aristocratica e contadina**  
Una città universalmente riconosciuta come la capitale del melodramma verdiano, del genio di Arturo Toscanini, della pittura del Parmigianino e del Correggio.  
Domenica 25 luglio ore 22.10

# Con impegno e passione

**«Credo fermamente nei valori che la Polizia rappresenta: legalità, giustizia, aiuto, soccorso, ma anche regole, rispetto e sacrificio»:** Adalgisa Di Brisco, dirigente presso il Reparto Direzione Centrale Immigrazione e Polizia delle Frontiere Ufficio Prima Divisione - Prima Sezione del Servizio Immigrazione come Responsabile della Sezione della Migrazione Regolare, racconta al RadiocorriereTv la sua carriera e la sua esperienza.

**C**redo fermamente che il sorriso sia l'accessorio più bello che una donna possa indossare" (Audrey Hepburn). E' proprio da questa citazione di Audrey Hepburn che parte la descrizione di una donna in divisa che fa la differenza anche per il suo sorriso. Un sorriso che incide sull'approccio ai cittadini che ne hanno bisogno, alle donne in difficoltà. La dottoressa Adalgisa Di Brisco è dirigente presso il Reparto Direzione Centrale Immigrazione e Polizia delle Frontiere Ufficio Prima Divisione- Prima Sezione del Servizio Immigrazione come Responsabile della Sezione della Migrazione Regolare. In Polizia dal 1998 racconta di essersi innamorata ogni giorno di più della Polizia di Stato. Passione, dedizione, spirito di squadra, senso delle Istituzioni: elementi indispensabili per essere un'appartenente alla Polizia di Stato. "Una grande famiglia, in cui ognuno ha il suo compito e lo porta avanti tenendo conto del senso di comunità, di quell'Esserci Sempre che si traduce in presenza costante sul territorio.

**Dottoressa Adalgisa Di Brisco, perché ha scelto di indossare la divisa della Polizia di Stato?**

La parola giusta è proprio "scelta". Sì, io ho scelto di indossare la divisa ed essere un poliziotto perché credo fermamente nei valori che la Polizia rappresenta: legalità, giustizia, aiuto, soccorso, ma anche regole, rispetto e sacrificio. E' come essere un super eroe che indossa il suo "costume" e salva i più deboli ... chi non vorrebbe esserlo?

**Ricorda le emozioni del primo incarico? In che anno è en-**



**trata?**

Ho iniziato il corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato il 30 settembre del 1998 e la prima sede di destinazione ad aprile del 1999 è stata Catanzaro. La Calabria è una bella regione, se ti entra nel cuore non ne esce più, come i calabresi e forse come tutto il meridione. Ma è anche una terra difficile, con una criminalità ben organizzata e, per una ragazza di 20 anni come ero io all'epoca, non è stato facilissimo. Il supporto e l'istruzione ricevuta, nonché l'affetto degli altri colleghi, mi hanno consentito di fare un buon percorso di formazione e soprattutto non mi sono mai sentita sola. Ancora adesso sento i colleghi di Catanzaro e quando ho avuto bisogno ho chiamato sempre loro... se la criminalità è organizzata noi possiamo esserlo di più! Le emozioni del primo incarico? Certo il mio primo incarico è stata la vigilanza al corpo di guardia della Prefettura. Ero impaurita perché non sapevo cosa fare, ma non ho mai sottovalutato il mio incarico. Effettuare una buona vigilanza è fondamentale perché può prevenire una serie di reati o circostanze spiacevoli che purtroppo, in alcuni casi, accadono soprattutto quando si abbassa la guardia. Ricordo però con affetto anche il mio primo incarico da Funzionario di Polizia, perché ho vinto il concorso interno e sono diventata Commissario Capo della Polizia di Stato nel 2009. Dopo due anni di frequenza del corso di formazione a Roma sono stata assegnata alla Questura di Messina ed il mio primo incarico è stato quello di addetto all'Ufficio prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, le cosiddette "Volanti". Ero felicissima, le volanti e quindi il controllo del territorio sono l'anima della Polizia, hai il continuo rapporto con il cittadino e ti può succedere di tutto, spazi dalla polizia giudiziaria, al codice della strada, all'immigrazione, all'ordine pubblico ecc. Insomma, devi cercare di trovare una soluzione anche quando non c'è e devo dire che questa è la cosa che mi piace di più e che forse apprezzo di più in me stessa.

**Dal 27 aprile 2021 lei è presso il Reparto Direzione Centrale Immigrazione e Polizia delle Frontiere Ufficio Prima Divisione- Prima Sezione del Servizio Immigrazione come Responsabile della Sezione della migrazione regolare (permessi di soggiorno, statistiche migrazione regolare, organizzazione degli uffici immigrazione territoriali, punto di contatto della Direzione Centrale per la rete europea EMN -European Migration Network), un ruolo delicato che la espone emotivamente e professionalmente...**

Sicuramente è un incarico importante, come lo è quello di Dirigente di un Ufficio Immigrazione, sei responsabile del "diritto alla circolazione" delle persone. Dietro a quelle che sembrano pratiche amministrative si celano interessi fondamentali della persona e per questo motivo è neces-



sario valutare bene tutte le situazioni in cui sei chiamato a decidere. Trovare sempre il giusto equilibrio tra diritto e giustizia non è facile, anche perché in questo settore prettamente amministrativo, a differenza di altri, il dominus dell'azione sei tu. D'altro canto, però, è anche la parte bella del mio lavoro. Tramite le vicende personali delle persone che incontro riesco a viaggiare in luoghi lontani e a conoscere realtà a me sconosciute, l'aspetto umano credo sia la parte più importante del mio settore. Ormai sono nel mondo dell'immigrazione da 8 anni e devo dire che, da quando ne faccio parte, la mia vita si è arricchita. Diciamo che adesso vivo in un "mondo a colori"!

**C'è qualche storia o vicenda che l'ha colpita particolarmente?**

Sì e devo dire purtroppo...ancora adesso sento forte i segni di una triste vicenda che mi ha interessata personalmente il 4 settembre del 2015. La mia mediatrice culturale tunisina, che lavorava a stretto contatto con me quando ero dirigente dell'Ufficio Immigrazione di Messina, è stata uccisa violentemente dal proprio marito, anche lui tunisino, che oltretutto ha pensato bene di portarmi in Ufficio le loro quattro bambine tutte piccole e consegnarsi personalmente a me, dichiarandomi direttamente de visu cosa avesse fatto. Dall'incredulità e stupore il mio stato d'animo è passato subito alla disperazione e alla rabbia. Sono

ancora arrabbiata con me stessa perché non mi perdono per non aver salvato quella ragazza di appena 34 anni, non ho avuto il tempo di capire bene la situazione. Ora come allora, il mio obiettivo è proteggere le sue "quattro stelline" come le chiamava lei ed ancora adesso io sono in contatto con loro e le proteggo da lontano, almeno con loro spero di riuscire a farlo.

**Lei è stata insignita del Premio Orione, un'iniziativa che tende a sottolineare il legame che si crea tra cittadini ed Istituzioni. Quanto è importante il contatto con la gente?**

Il Premio Orione è stato per me una grandissima soddisfazione. E' un premio che ti riconosce la cittadinanza e questo significa che il tuo lavoro è stato svolto bene perché apprezzato dalla gente. Il contatto con la gente? E' tutto nel nostro lavoro, noi siamo le persone che rappresentiamo, noi lavoriamo per i cittadini che in noi si riconoscono ed anche per quelli che non ci credono. E forse per quest'ultimi dobbiamo lavorare di più affinché con il nostro esempio e la nostra presenza anche loro possano cambiare idea. E poi come si può lavorare senza l'affetto della gente che quando ti vede ti saluta, ti ferma, ha piacere a stare con te perché in te vede la sicurezza, o che si affida a te per risolvere i suoi problemi? Sono emozioni bellissime

**Nel suo percorso professionale ha seguito con attenzione e in prima persona la campagna di sensibilizzazione della Polizia di Stato contro la violenza sulle donne "Questo non è amore". I femminicidi continuano, cosa vogliamo dire alle donne in difficoltà?**

Purtroppo la vicenda che è successa a me e che ho prima raccontato è uno dei tantissimi episodi di femminicidio che costantemente avvengono nel nostro Paese. E' un tema delicato, perché in quello che può sembrare una violenza "fisica", in realtà è quella "psicologica" la parte più importante che bisogna considerare. Liberatevi dalle vostre violenze psicologiche e parlate. Questo è il consiglio che mi sento di dare a tutte le donne; non fatevi del male da sole pensando che la situazione cambierà o che siete voi sbagliate. Dovete farvi aiutare, parlate, liberatevi, ma soprattutto non aspettate: il tempo non è sempre dalla vostra parte!

**Quanto conta lo spirito di squadra nel suo lavoro?**

E' fondamentale. Noi siamo il corpo della Polizia di Stato, quindi siamo un gruppo, a me piace dire una famiglia. Ovunque vai in tutto il territorio italiano trovi i colleghi e non sei mai solo, è una sensazione bellissima, ti senti sicuro sempre. Durante l'attività lavorativa poi la complicità e la collaborazione tra colleghi è fondamentale, spesso ci

si capisce solo con lo sguardo e nelle attività operative questo è fondamentale per avere successo.

**E' difficile conciliare lavoro e famiglia per una donna in divisa?**

Sì, come in tutti i lavori che assorbono l'80% della tua giornata. Spesso non hai orari e comunque devi essere sempre disponibile alle esigenze di servizio e non è facile conciliare i tuoi orari con quelle dei tuoi figli. Il mio non è un lavoro che si può fare part time o in smart working, devi esserci e questo significa fare tanti sacrifici per poter essere comunque presente anche in famiglia. Va sottolineato, però, che non è tanto il tempo che passi con i tuoi cari che è importante, ma la qualità di quel tempo.

**Un consiglio ai giovani che vogliono intraprendere la sua carriera?**

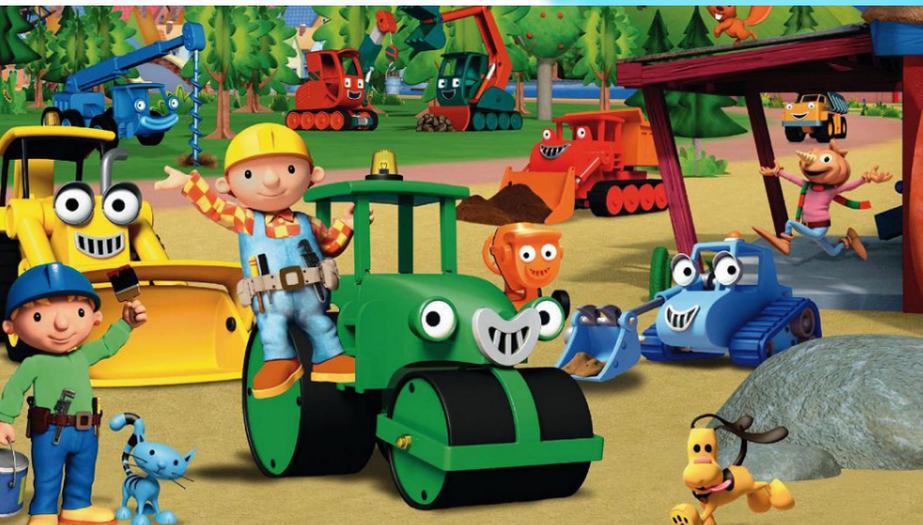
Il primo consiglio che mi sento di dare è di fare questo lavoro solo se veramente si crede nella Polizia di Stato e c'è la passione per questo lavoro. E' un lavoro difficile, che richiede un grande impegno, un po' come quello del medico, ed inoltre hai anche tante responsabilità, si pensi solo al fatto che dall'inizio fino all'ultimo giorno porti con te un'arma... Non bisogna farlo solo se pensi al cosiddetto "posto fisso" ed in questo Checco Zalone nel suo film ha detto tutto, la felicità è altro! Per il resto, se decidete di fare questa scelta, **BENVENUTI IN FAMIGLIA!** ■





# Un'estate a misura di bambino

*Nuove storie, giochi, colori e tanto divertimento. Insieme ai beniamini dei più piccoli fra avventure in esclusiva e grandi classici*



**F**ino alla fine di agosto l'offerta che la piattaforma digitale RAI dedica ai bambini sarà ricca di serie animate tra esclusive, anteprime e grandi classici. Per l'estate 2021 la home page della sezione RaiPlay Bambini diventerà inoltre ancora più semplice da usare: il palinsesto sarà infatti modulato in base alle diverse fasce di età (0-3; 4-7; 8-10), con una proposta che si rinnoverà ogni settimana. Spazio anche ai contenuti digitali accessibili a tutti con serie e programmi con linguaggio LIS e alla sezione video dedicata all'apprendimento della lingua inglese. I più piccoli potranno così tuffarsi in un mare di fantastiche avventure da vivere insieme ai loro beniamini. Troveranno "Bing", "Masha e Orso", "Peppa Pig" e "Barbapapà", con fantastiche storie da raccontare. Tra i personaggi più amati anche "Pimpa". In attesa dei 13 nuovi episodi firmati da Altan, su RaiPlay sono già disponibili ben 4 stagioni della cagnolina a pallini rossi che ha fatto divertire più di una generazione. Già in piattaforma anche "Paf il cane", fedele amico di Lola, un altro eroe a quattro zampe capace di incantare i suoi giovanissimi fan con tante avventure. Ad allungare il ricco elenco del mese di luglio "Bob Aggiustatutto", serie fatta con plastilina e stop-motion, con le stagioni 15, 16 e 17. In esclusiva su RaiPlay "Le ragazze dell'Olimpo", serie fantasy-mitologica piena di azione, amicizia e romanticismo che narra le avventure di tre amiche che scoprono di essere dee e dal 19 luglio la quarta serie de "Il giorno in cui Harry incontrò...", mentre il 23 luglio, sempre in esclusiva, "Animali in città", una nuova serie con protagonisti ricci, volpi, gabbiani, specie alloctone, tartarughe, pipistrelli, cinghiali, lupi e tanti altri animali. Chiuderà il mese "L'allegria fattoria", un'altra anteprima esclusiva dedicata ai bambini e disponibile su RaiYoYo da metà settembre con 13 episodi. Con la serie sarà possibile scoprire la vita di campagna, vista dalla prospettiva di due simpatici allevatori di animali. In piattaforma anche cartoni animati in versione LIS, per rendere i contenuti digitali accessibili a tutti i bambini: tra i titoli, "Pimpa" e "Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa", oltre a numerosi programmi da rivedere come "La banda dei FuoriClasse". Tante interessanti fasce tematiche con video ad hoc parleranno ai più piccoli di arte, musica e scienza con leggerezza e fantasia. Spazio anche agli esperimenti da ricreare in estate con le serie "ScienceXplosion" e "MathXplosion", tra i format più seguiti ed apprezzati degli scorsi mesi. Non mancheranno i film: "Ballerina", "Fuga dal pianeta terra", "Zog", "Il club dei brutti", "Rocca cambia il mondo", "Bianca & Grey e la pozione magica", "Il Topo Brigante" e tantissimi altri. Con l'offerta Hello Kids, infine, i bambini avranno l'opportunità di imparare l'inglese divertendosi con i video di "Peppa Pig", "Milo", "Dixi's Simple Songs", "Small Potatoes", "Twirlywoos", "Fumbleland".





Nelle librerie  
e store digitali

## Il giorno in cui Henry incontrò...



*Nuovi episodi della serie pluripremiata dedicata ai bambini in età prescolare. Dal lunedì al venerdì alle 8.00 su Rai Yoyo (e su RaiPlay)*

**N**uove puntate su Rai Yoyo dell'apprezzata serie "il giorno in cui Henry incontrò...". Appuntamento dal lunedì al venerdì, alle ore 8, sul canale 42 e su RaiPlay. Si tratta di una serie animata prescolare originale, che vede protagonista Henry, un bimbo curioso e vivace che ogni giorno fa la conoscenza di qualcuno destinato a restare per sempre nella sua vita: la luna, un aereo, una balena, una ruspa o magari un pappagallo. E ogni incontro diventa per lui un'avventura che lo porta in un universo fantastico e che poi, a fine giornata, racconta alla mamma. Un meccanismo narrativo

fin troppo semplice, una tipica offerta per bambini in età prescolare che, però, sta diventando un caso mondiale. "Il Giorno in cui Henry incontrò...", serie cartoon prodotta dalla Wiggleywoo di Dublino, ha trionfato come miglior programma europeo al Cartoons on the Bay 2015 e ai Pulcinella Awards di Venezia sempre nel 2015; ha portato a casa un premio per la migliore animazione all'Irish TV Gala Awards (IFTA Awards) nell'ottobre del 2016 ed è stata anche finalista agli Emmy Awards. Va in onda in circa 180 Paesi su vari canali come Nick Junior (che lo ha ospitato anche in Italia), Canal Plus e ABC Australia ed addirittura lì è al primo posto nella classifica delle serie per bambini. "The Day Henry Met...?" (questo il titolo originale) è diventato anche in Italia un punto di riferimento per i più piccoli, come già successo con Peppa Pig e Masha e Orso. Ogni episodio dura circa 5 minuti. ■



Rai Libri

foto da raisport.rai.it



# UNA SCONFITTA DAL SAPORE DI VITTORIA

**N**on c'erano riusciti nemmeno Nicola Pietrangeli e Adriano Panatta, capaci di regalare le principali gioie della storia del nostro tennis. Quell'erba verdissima di Wimbledon, simulacro del torneo più prestigioso del mondo, era rimasta sempre un tabù per qualsiasi tennista italiano.

La prima pagina di questa storia, è toccata a Matteo Berrettini, un romano di 25 anni che serve a 220 km all'ora. Ha disputato la finale lo stesso giorno in cui la nazionale di calcio, nella stessa città, sfidava l'Inghilterra, per la finale degli Europei, in una data, l'11 luglio, che da sempre significa Italia campione del mondo 1982, quando Matteo non era ancora nemmeno lontanamente nei piani dei suoi genitori. Ha perso contro un alieno che risponde al nome di Novak Djokovic, ma è entrato nei cuori di un popolo che l'ha adottato immediatamente.

Se questa estate del 2021, rimarrà comunque una delle migliori per il nostro sport, lo si deve anche a lui, introdotto al tennis dal fratello minore, Jacopo, anch'egli tennista.

Matteo, che ha anche sangue brasiliano nelle vene, per via della nonna materna Lucia Fogaça, brasiliana di Rio de Janeiro, si è fatto le ossa prima sotto la guida di Raoul Pietrangeli, maestro e direttore tecnico del Circolo della Corte dei Conti di Roma, successivamente al Circolo Cannottieri Aniene, sempre a Roma, sotto la guida dell'attuale coach Vincenzo Santopadre.

Romano ma tifoso della Fiorentina, grazie al nonno paterno che gli ha trasmesso l'amore per i colori viola. Berrettini, ad oltre 45 anni dall'impresa di Adriano Panatta al Roland Garros 1976, ha ricollocato l'Italia in un ruolo da protagonista. Dopo essere stati quasi un secolo tra le prime 10 nazioni del mondo, l'Italia rialza la testa, guadagna una posizione e si riporta al 16° posto (al pari dell'Irlanda) di una classifica dominata da Stati Uniti (280 presenze nelle finali Slam), Australia (204), Gran Bretagna (95), Spagna (50), Svezia (47), Francia (41) e Repubblica Ceca (36). ■

*(M.F.)*

TELEVIDEO Lu 14 Ott 11:25:35

## ULTIM'ORA

LA GUIDA COMPLETA  
AI PROGRAMMI RAI LA TROVATE  
ALLA PAGINA 501 DEL TELEVIDEO

E ALLA PAGINA 482 DEL TELEVIDEO  
TUTTE LE ANTICIPAZIONI  
DEL **RADIOCORRIERE TV**

# CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV



## GENERALE



1	2	1	9	Coldplay	Higher Power
2	3	2	3	Fedez & Achille Lauro ..	Mille
3	1	1	8	Martin Garrix feat. Bo..	We Are The People
4	5	4	3	Marco Mengoni	Ma stasera
5	11	5	2	Kungs	Never Going Home
6	4	4	5	Justin Wellington feat..	Iko Iko (My Bestie)
7	9	7	3	Bob Sinclar feat. Moll..	We Could Be Dancing
8	16	8	1	Boombabash & Baby K	Mohicani
9	18	9	1	Ed Sheeran	Bad Habits
10	7	6	7	OneRepublic	Run

## UK



1	1	2	Ed Sheeran	Bad Habits
2	2	5	Galantis, David Guetta..	Heartbreak Anthem
3	3	5	Calvin Harris feat. To..	By Your Side
4	4	2	Mabel	Let Them Know
5	6	4	Sigrid	Mirror
6	7	9	Coldplay	Higher Power
7	8	6	Anne-Marie & Niall Horan	Our Song
8	5	3	Marshmello x Jonas Bro..	Leave Before You Love Me
9	29	1	KSI	Holiday
10	39	1	RAYE	Call On Me



## ITALIANI



1	1	1	4	Fedez & Achille Lauro ..	Mille
2	2	2	3	Marco Mengoni	Ma stasera
3	8	3	3	Boombabash & Baby K	Mohicani
4	4	1	8	Samuel, Francesca Mich..	Cinema
5	3	1	5	Takagi & Ketra feat. G..	Shimmy Shimmy
6	5	5	5	Madame	Marea
7	12	7	1	Fabio Rovazzi feat. Er..	La mia felicità
8	7	3	6	J-Ax feat. Jake La Furia	Salsa
9	6	6	5	Sangiovanni	Malibu
10	9	8	4	Annalisa feat. Federic..	Movimento lento

## STATI UNITI



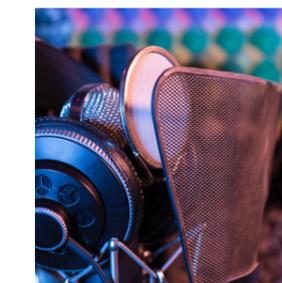
1	2	23	Dua Lipa	Levitating
2	1	11	Justin Bieber feat. Da..	Peaches
3	3	14	Silk Sonic (Bruno Mars..	Leave The Door Open
4	4	5	Lil Nas X	MONTERO (Call Me By Yo..
5	6	2	Olivia Rodrigo	good 4 u
6	5	4	Doja Cat feat. SZA	Kiss Me More
7	7	12	Weeknd, The	Save Your Tears
8	8	10	Kid LAROI, The	WITHOUT YOU
9	11		Ed Sheeran	Bad Habits
10	10	1	Giveon	Heartbreak Anniversary

## INDIPENDENTI



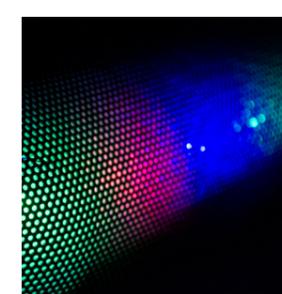
1	1	1	6	Bob Sinclar feat. Moll..	We Could Be Dancing
2	2	1	8	Sangiovanni	Malibu
3	3	3	5	Madame	Marea
4	4	2	11	Dotan	Mercy
5	6	5	6	Cassette	My Way
6	5	5	4	Gazzelle & Mara Sattei	Tutte cose
7	7	4	9	LP	One Last Time
8	15	8	1	Dj Katch feat. Sean Ki..	One By One
9	8	8	3	Gigi D'Agostino & LA V..	In & Out
10	10	9	5	Duran Duran	INVISIBLE

## EUROPA



1	1	5	Justin Wellington feat..	Iko Iko (My Bestie)
2	2	21	Weeknd, The	Save Your Tears
3	3	3	Martin Garrix feat. Bo..	We Are The People
4	5	1	Ed Sheeran	Bad Habits
5	4	8	Coldplay	Higher Power
6	6	11	Pink + Willow Sage Hart	Cover Me In Sunshine
7	7	11	Imagine Dragons	Follow You
8	8	18	ATB x Topic x A7S	Your Love (9PM)
9	11		Dua Lipa	Love Again
10	9	2	OneRepublic	Run

## EMERGENTI



1	1	1	7	Sangiovanni	Malibu
2	2	2	7	Aka 7even	Loca
3	5	5	3	Cedraux	Goodbye!
4				Deddy	La prima estate
5	4	3	7	Tancredi	Las Vegas
6	3	2	7	Deddy	0 Passi
7	6	6	2	Matteo Faustini	1+1
8	7	1	12	Mara Sattei	Scusa
9	9	9	1	Lo Zio Pop	Aria di mare
10				Matteo Bonini	Il lato positivo

## AMERICA LATINA



1	1	6	Rauw Alejandro	Todo De Ti
2	2	10	Sebastián Yatra & Myke..	Pareja Del Año
3	3	5	BTS	Butter
4	5	13	Justin Bieber feat. Da..	Peaches
5	4	11	Los Legendarios, Wisin..	Fiel
6	6	20	Weeknd, The	Save Your Tears
7	9	3	Natti Natasha & Becky G	Ram Pam Pam
8	7	15	Silk Sonic (Bruno Mars..	Leave The Door Open
9	11	1	Bad Bunny	Yonaguni
10	10	8	Doja Cat feat. SZA	Kiss Me More

# CINEMA IN TV



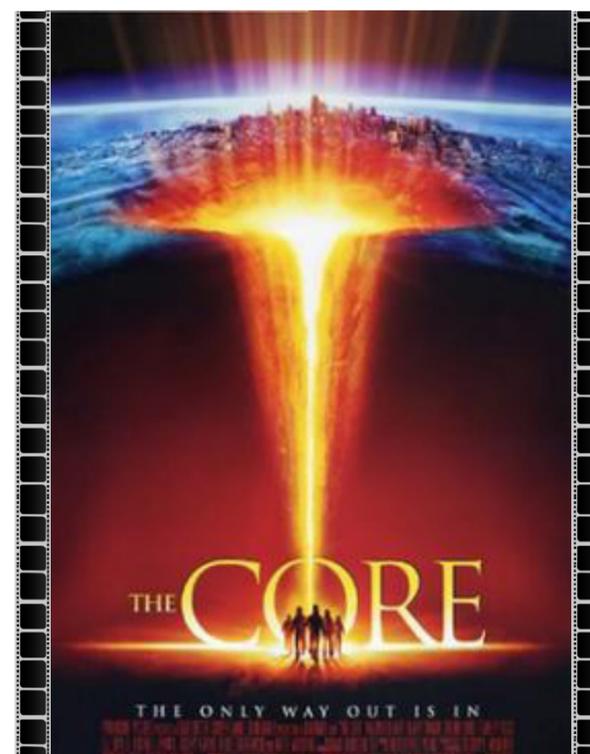
**"RESINA" – LUNEDÌ 19 LUGLIO ORE 22.15 – ANNO 2018**  
REGIA DI RENZO CARBONERA **Rai 5**

Un coro di uomini. Un direttore donna. Una famiglia e una piccola comunità, che hanno bisogno di ritrovare il senso d'unione, per affrontare la sfida del domani. Un caleidoscopio di personaggi tinge di ironia e ritmo il racconto di un piccolo mondo, alle prese con lo spauracchio del cambiamento climatico, e con la determinazione di una giovane donna intenta a riscoprire la bellezza della musica. Ispirato a una storia vera, il film va in onda in prima visione assoluta per il ciclo "Nuovo Cinema Italia" ed è trasmesso senza interruzioni pubblicitarie. La regia è di Renzo Carbonera. Tra gli interpreti, Maria Roveran, Thierry Toscan, Jasmin Barbara Mairhofer, Andrea Pennacchi, Alessandro Averone.

Tilo, orfana indiana, veggente e guaritrice, lavora al Bazar delle Spezie di San Francisco per esaudire i desideri dei clienti. La donna ha fatto il voto di non abbandonare il negozio e di non toccare mai un'altra persona, ma l'incontro con Doug, affascinante architetto americano, la metterà in crisi. Film bollywoodiano sui generis, prodotto e girato negli Stati Uniti, innesta la tradizione del grande spettacolo indiano su quella della commedia sentimentale americana. Tratta dal romanzo omonimo di Chitra Banerjee Divakaruni, la pellicola è proposta senza interruzioni pubblicitarie. La regia è di Paul Mayeda Berges e tra gli interpreti ci sono Aishwarya Rai, Dylan McDermott, Nitin Ganatra, Adewale Akinnuoye-Agbaje, Caroline Chikezie, Anupam Kher.



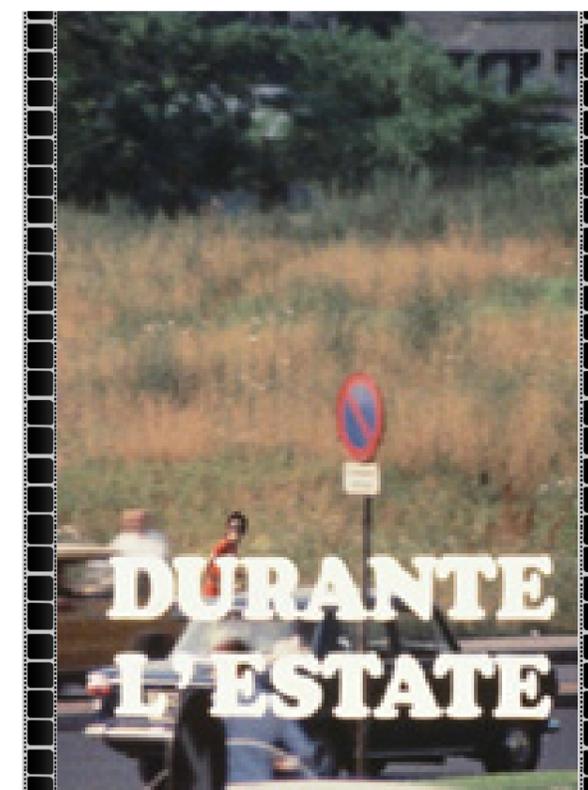
**"LA MAGA DELLE SPEZIE" – MARTEDÌ 20 LUGLIO**  
ORE 21.15 – ANNO 2005 – REGIA DI PAUL MAYEDA BERGES **Rai 5**



**"THE CORE" – GIOVEDÌ 22 LUGLIO**  
ORE 21.10 – ANNO 2003 – REGIA DI JON AMIEL **Rai Movie**

La terra è minacciata da terribili tempeste magnetiche che provocano numerose catastrofi ambientali. La causa di tutto ciò è misteriosa e il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti sospetta che all'origine di tutto ciò ci possa essere una micidiale arma ancora sconosciuta. A Washinton si riunisce un pool di scienziati e l'esperto di geofisica Josh Keyes scopre che dietro le tempeste magnetiche si nasconde una minaccia molto grave: il nucleo della terra infatti ha smesso di ruotare a causa del surriscaldamento dell'atmosfera. Entro un anno, di conseguenza, il campo magnetico terrestre crollerà con conseguenze devastanti. Per provare a fermare la catastrofe non resta che scavare fino al nucleo terrestre e innescare alcune esplosioni nucleari al suo interno per riavviare la rotazione...

Un insegnante di mezza età vive a Milano, dove lavora come disegnatore per una casa editrice, un impiego che non lo soddisfa a pieno per alcune scelte prettamente commerciali dei datori di lavoro. Nel frattempo, più per diletto che per brama di ulteriori guadagni, si destreggia nell'assegnazione di fantasiose ascendenze nobiliari e di insegne araldiche, attribuendo alle persone che lo circondano nobiltà d'animo esclusivamente sulla base della propria buona fede e sensibilità. I beneficiati della scoperta gli elargiscono per gratitudine piccoli compensi. Ma non tutti sono gratificati dall'attività del professore. E' il film di Ermanno Olmi con Renato Paracchi e Rosanna Callegari in onda per il ciclo "Cinema Italia".



**"DURANTE L'ESTATE" – SABATO 24 LUGLIO**  
ORE 21.10 – ANNO 1971 – REGIA DI ERMANNO OLMI **Rai Storia**



# ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

1931



1941



1951



1961



1971

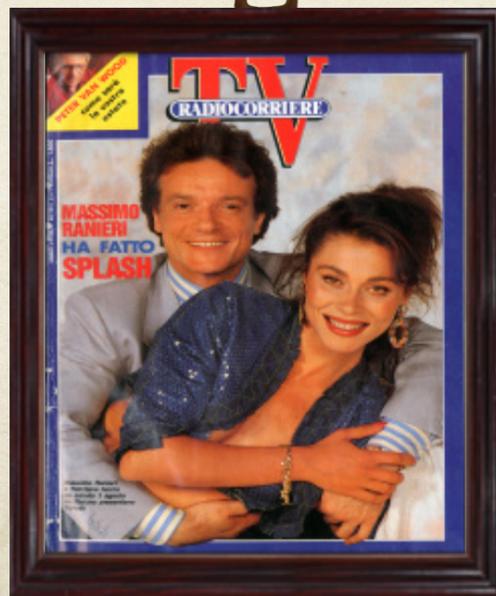
## LUGLIO



1981



1991



# COME ERAVAMO

# Nelle librerie e store digitali



**Rai Libri**